



ISTITUTO SUPERIORE “G. MINUTOLI” DI MESSINA

Via 38 A -Contrada Fucile - 98147 Messina

Tf: 090685800 - Fax: 090686195 - C.F. 97061930836 - P. IVA: 02569990837

e-mail: meis00900p@istruzione.it – Pec: meis00900p@pec.istruzione.it - web: www.istitutoperioreminutoli.gov.it

Prot. n. 15977/01/ 02 del 23.10.2018

Al Collegio Docenti

e p.c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'Albo/Sito

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'elaborazione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2019/2021 – art. 1 comma 14 Legge 107/2015.**

Il Dirigente Scolastico

Premesso che il comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 13.7.2015 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, disponendo le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell' Offerta Formativa che avrà durata triennale e sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre;

Che l'elaborazione dello stesso è affidata al Collegio Docenti previa emanazione da parte del Dirigente Scolastico di uno specifico atto che definisca gli indirizzi per le attività didattiche della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

Che l'approvazione finale del PTOF è affidata al Consiglio d'Istituto;

Visto il proprio atto di indirizzo per il triennio 2016-19 emanato con atto prot. n. 13754 del 21.10.2015;

Visto il P.T.O.F. relativo al triennio 2016-19, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 63 del 15.1.2016, e successive modifiche ed integrazioni effettuate in fase di revisione annuale;

Visto la rendicontazione effettuata dal Nucleo interno di valutazione nominato con atto n. 379 del 18.5.2017, con la quale è stata effettuata e condivisa l'analisi dei punti di forza e di debolezza del P.T.O.F. 2016-19;

Visto il Rapporto di Autovalutazione di Istituto aggiornato e pubblicato in data 7.7.2017;

Visto il proprio atto di indirizzo prot. n. 14913 dell' 11.10.2017 predisposto in sede di valutazione e aggiornamento di quanto contenuto nel P.T.O.F. 2016-19 alla luce del RAV pubblicato il 7.7.2017, nonché agli obiettivi connessi all'incarico dello scrivente per il triennio 2019-21;

Visto il Piano di Miglioramento di Istituto verificato ed aggiornato annualmente;

Considerato che il percorso sopra descritto ed in particolare i risultati dell'autovalutazione costituiscono le linee guida per la formulazione del P.T.O.F. relativo al triennio 2019-21;

Visti i sotto riportati obiettivi contenuti nell'incarico triennale dello scrivente e nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto :

Obiettivi nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità docenti.

Obiettivi regionali

- Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica;
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

Obiettivi contenuti nel RAV

1. Risultati scolastici
 - Potenziamento, nel biennio, delle competenze di base in Italiano, Matematica e Lingua straniera;
 - Miglioramento delle competenze tecnico – scientifico e professionali nel triennio;
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove standardizzate operando sulla riduzione della varianza tra le classi;
3. Competenze chiave europee
 - Migliorare le competenze sociali e civiche degli alunni e implementare strumenti di osservazione valutazione.

Con riferimento, quindi, agli atti ed agli obiettivi sopra richiamati, tenuto conto delle azioni svolte e degli obiettivi raggiunti nel triennio 16-19, si predispone il seguente **Atto di Indirizzo** che avrà valenza per il triennio 2019-21.

Nella redazione del P.T.O.F. 2019-21 si dovrà tener conto delle seguenti azioni che sono, altresì, alla base della nostra politica della qualità:

1. Potenziare il ruolo del Sistema di Gestione della Qualità, dei Dipartimenti, del N.I.V., dei gruppi di lavoro e delle funzioni strumentali al fine di perfezionare:
 - a) la determinazione ed identificazione dei processi necessari al fine della loro applicazione nell'ambito di tutta l'Organizzazione;

- b) la sequenza e le interazioni tra i processi attraverso la politica della qualità, il manuale, le istruzioni operative, i documenti necessari all'Organizzazione per assicurare, in modo efficace, la pianificazione, l'operatività ed il controllo dei servizi;
 - c) i criteri ed i metodi necessari per assicurare l'efficacia dell'operatività e del controllo dei processi attraverso il monitoraggio sistematico al fine di individuare opportunità di miglioramento;
 - d) la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportare il funzionamento;
 - e) il monitoraggio, la misurazione e l'analisi dei processi per garantire azioni di miglioramento continuo;
 - f) le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuativo dei processi.
2. Definire, anche mediante il rafforzamento del ruolo del CTS/CS, ancora più puntualmente il curricolo d'istituto al fine di riconnettere i "saperi" della scuola a quelli richiesti dal mondo del lavoro, delle professioni e dell'Università, trasformando, in tal modo "il modello trasmissivo" della scuola in "modello attivo" capace di mettere lo studente in situazioni di apprendimento continuo e strettamente connesse alle richieste della società odierna.
 3. Mantenere un clima relazionale sereno, equilibrato e propositivo, potenziando i cosiddetti team leader che ricoprendo un fondamentale ruolo di mediazione e facendo da ponte tra il vertice e la base e tra le forze esterne ed interne, si trovano al centro del flusso informativo verticale ed orizzontale e sono i motivatori degli altri lavoratori della conoscenza.
 4. Supportare le condizioni delle famiglie in difficoltà inserite in un territorio disagiato ed economicamente fragile, attraverso progetti ed iniziative che permettano il più ampio possibile esercizio del diritto allo studio dei giovani, il rientro in formazione degli adulti, il coinvolgimento dei genitori nelle attività formative, l'attivazione di laboratori per il recupero della dispersione, il sostegno ai cosiddetti N.E.E.T per favorirne l'approccio al mondo del lavoro.
 5. Migliorare l'offerta formativa sia di base che professionalizzante in modo da raggiungere standard di risultati adeguati alle richieste del mondo del lavoro e comparabili con i livelli qualitativi previsti dagli standard europei.
 6. Implementare le azioni finalizzate all'inclusione dei soggetti con differenti abilità, con strategie di recupero del successo formativo al fine di ridurre sempre più gli abbandoni e la dispersione scolastica.
 7. Implementare le azioni connesse con le metodologie didattiche dell'alternanza scuola lavoro, favorendo i percorsi di apprendistato di 1° livello e stabilendo sempre più relazioni con le aziende e con il territorio.
 8. Potenziare le ricadute didattiche sia dell'alternanza scuola lavoro sia dei numerosi progetti PON che sono stati autorizzati.
 9. Perseguire attraverso i PON FESR il completamento ed il continuo aggiornamento delle dotazioni infrastrutturali della scuola.
 10. Sensibilizzare sempre più l'ente locale agli interventi strutturali necessari alla piena funzionalità di tutti i plessi dell'istituto, con la connessa messa a norma a tutte le normative di settore.
 11. Perseguire azioni di miglioramento attraverso un adeguato utilizzo delle risorse e degli utili provenienti dalle gestioni economiche separate soprattutto per potenziare maggiormente: il laboratorio di costruzioni che appare una grande risorsa per il territorio, l'azienda agraria che oltre a costituire un punto fondamentale per la didattica può costituire un buon esempio di cultura d'impresa, carente sul nostro territorio, la nuova struttura ricettiva realizzata all'interno del Monastero che ospita la nostra sezione agraria.

12. Sensibilizzare gli allievi e tutto il personale ad una sempre maggiore cultura della tolleranza e dell'accoglienza, alle politiche sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, alle tematiche di rispetto e salvaguardia dell'ambiente, tra le quali prioritariamente l'implementazione della raccolta differenziata.

Le azioni gestionali e didattiche dovranno dare luogo alle seguenti attività:

1. Programmare per tempo le necessità relative al funzionamento didattico e amministrativo della scuola onde evitare la frammentazione della spesa che, in quanto tale, comporta sicuramente maggiori oneri per il bilancio della scuola;
2. Procedere sempre, tranne che per le spese esigue o urgentissime, ad indagini di mercato che assicurino maggiore qualità del prodotto e, nel contempo, risparmio;
3. Fare ricorso a professionalità esterne solo in casi voluti dalla legge – PON (preferibilmente indica la normativa) – o nei casi in cui non vi siano professionalità in grado o disponibili ad assolvere i compiti necessari;
4. Tenere distinte, ma con pari dignità, le attività cioè l'insieme di processi, obbligatori ed irrinunciabili, necessari per garantire le finalità istituzionali, dai progetti che pur non obbligatori costituiscono la vera identità della scuola.
5. Accelerare il processo di dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa, garantendo la massima trasparenza nel rispetto della tutela della privacy;
6. Ampliare il più possibile l'accesso dell'utenza, garantendo a tutti gli attori della comunità scolastica la garanzia di una tempestiva informazione e di un'efficace ed efficiente risoluzione delle istanze avanzate;
7. Implementare i servizi di connettività esistenti nella scuola, soprattutto nei plessi staccati, ed i siti informatici dell'istituzione (scuola, azienda agraria, laboratorio di costruzioni) tenendoli sempre aggiornati con i più avanzati programmi di gestione al fine di renderli strumenti importanti di informazione, conoscenza e condivisione di tutta l'attività scolastica per ogni soggetto interno ed esterno che interagisce con la nostra istituzione;
8. Migliorare le azioni di recupero degli studenti in difficoltà e potenziare le eccellenze ai sensi del comma 29 dell'art. 1 della legge 107/2015;
9. Rendere omogenee le programmazioni delle discipline di base nel biennio con obiettivi, indicatori e metodi valutativi identici al fine di giungere, per come indicato nel RAV, a test valutativi trimestrali che verifichino in modo parallelo i livelli raggiunti e consentano di adottare strumenti di correzione della programmazione;
10. Superare la didattica tradizionale ed utilizzare sempre più diffusamente la didattica innovativa, attraverso il cooperative learning, la didattica laboratoriale od altre strategie idonee a interessare maggiormente gli studenti;
11. Realizzare attività inserite all'interno di curricula verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, al fine di migliorare l'orientamento formativo e rendere più consapevoli le scelte degli allievi;
12. Potenziare l'organico dell'autonomia attraverso la richiesta di risorse che siano indirizzate al miglioramento delle competenze di base, di cittadinanza attiva, laboratoriali, sportive, artistiche.
13. Costituire un forte collegamento con il tessuto produttivo (aziende, ordini professionali ecc.) al fine di realizzare efficaci progetti di alternanza scuola lavoro (commi 33, 34 e 35 dell'art. 1 della legge 107/2015) che costituiscono le priorità indicate nel RAV per il terzo, quarto e quinto anno;
14. Potenziare i laboratori esistenti con particolare riguardo alle discipline scientifiche, tecniche e linguistiche, con l'inserimento di nuove sperimentazioni supportate da innovativi strumenti quali droni, fotocamere digitali per fotogrammetrie, stampanti 3D, laboratori di propagazione da meristema, analisi spettrofotometriche e gascromatografiche;
15. Potenziare le attività di inclusione con la creazione di un'area didattica omogenea che includa BES, DSA e alunni diversabili;
16. Potenziare il rapporto con le famiglie per renderle maggiormente partecipi del percorso didattico, supportandole, altresì, nei costi da sostenere per l'istruzione dei figli (comodato d'uso gratuito dei libri di testo, contributi per le uscite didattiche);

17. Promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio – politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso d'appartenenza alla comunità;
18. Promuovere l'educazione ai principi delle pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione violenza di genere e discriminazione;
19. Promuovere negli studenti il “Culto del bello” attraverso il potenziamento delle attività espressive, artistiche e musicali; Rafforzare nell'intera comunità scolastica la cultura dell'autovalutazione al fine di individuare in ogni aspetto – didattico e/o amministrativo – il senso della scelta dei risultati, della misurazione degli stessi e della loro riprogrammazione;
20. Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato, finalizzata all'acquisizione di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro;
21. Potenziare il ricorso alle metodologie CLIL, programmando anche specifiche attività formative per i docenti di discipline non linguistiche;
22. Potenziare l'uso di nuove tecnologie informatiche finalizzate al conseguimento di certificazioni spendibili nel mercato del lavoro (ECDL, EBCL, CAD, GIS ecc.);
23. Potenziare le attività di supporto psicologico mirate al sostegno delle problematiche adolescenziali, familiari e socio – ambientali;
24. Attuare iniziative formative specifiche per il personale docente al fine di migliorare le strategie didattiche e valutative, l'approccio relazionale con gli alunni e potenziare la comunicazione didattica efficace;
25. Potenziare la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro sia nell'ambito della vita scolastica sia per l'alternanza scuola – lavoro;
26. Implementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale al fine di realizzare il più possibile una “scuola aperta” che divenga punto di riferimento educativo e culturale per il contesto di riferimento;
27. Implementare strategie didattiche ed organizzative, soprattutto laboratoriali, idonee ad abbassare le percentuali di dispersione e abbandono;
28. Sviluppare negli allievi la cultura d'impresa, anche attraverso l'esperienza dell'Apprendistato di 1° livello, che possa garantire loro una maggiore consapevolezza nell'affrontare il mondo del lavoro;
29. Offrire servizi di placement scolastico, anche in collaborazione con enti o esperti del settore, al fine di fornire agli allievi un supporto tecnico specialistico per la ricerca degli sbocchi occupazionali;
30. Potenziare le attività e gli eventi sportivi al fine di migliorare la condivisione sociale all'interno dei “gruppi – squadra” e di migliorare la cultura del rispetto del prossimo, anche al fine di evitare episodi di bullismo, di violenza e/o di sopraffazione in genere;
31. Programmare azioni di monitoraggio degli esiti a distanza degli allievi diplomati;
32. Colmare attraverso azioni didattiche specifiche il divario esistente tra i livelli attuali delle performance degli allievi della scuola e quelli rilevati a livello regionale e nazionale (dati Invalsi, report sull'autovalutazione ecc.);
33. Realizzare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 dell'art. 1 della Legge 107/2015, perseguendo gli obiettivi elencati nel comma 58 della stessa legge;
34. Con riferimento al tempo scuola valutare la programmazione anche nell'ottica di un potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
35. Redigere e presentare agli stakeolders il bilancio sociale dell'istituzione scolastica;
36. Diffondere ed implementare il Curricolo d'Istituto partendo dal PECUP dei diversi indirizzi di studio e dai bisogni professionali del territorio;
37. Aggiornare costantemente il gruppo di lavoro ASL, nonché sensibilizzare tutti i docenti della scuola all'importanza di tale metodologia;

Il PTOF indicherà, inoltre, i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo

l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il PTOF indicherà, altresì, il piano di formazione del personale docente e ata, il fabbisogno di risorse professionali (docenti e ata), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi uno stretto rapporto con i servizi generali ed amministrativi anche sulla base dell'atto di indirizzo che lo scrivente emana nei confronti del DSGA.

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei Dipartimenti, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la Commissione PTOF/RAV/PDM/QUALITA' coordinata dalla Funzione strumentale Area 1, Il Nucleo Interno di Valutazione, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, attraverso anche un sistema strutturato di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF nonché, in particolare, nel piano di miglioramento che ne è parte integrante.

Il Piano predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, sarà portato all'esame del collegio stesso nella seduta del 15 gennaio 2019, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente atto d'indirizzo verrà illustrato al Collegio Docenti nella seduta del 29 ottobre 2018.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pietro Giovanni La Tona

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art 3 del D. Lgs n. 39/1993